

TASSO DI IRREGOLARITA' DELL'OCCUPAZIONE IN ITALIA AL 16% DEL TOTALE

Secondo l'Istat nel 2016 le unità di lavoro (Ula) irregolari sono 3 milioni e 701 mila, in prevalenza dipendenti (2 milioni e 632 mila) e in lieve diminuzione rispetto al 2015 (rispettivamente -23 mila e -19 mila unità). Il cosiddetto tasso di irregolarità, che viene calcolato come incidenza delle Ula non regolari sul totale, è pari dunque al 15,6%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. L'incidenza del lavoro irregolare è particolarmente rilevante nel settore dei Servizi alle persone (47,2% nel 2016), ma risulta significativo anche nei comparti dell'Agricoltura (18,6%), delle Costruzioni (16,6%) e del Commercio, trasporti, alloggio e ristorazione (16,2%).

IN POTENZIAMENTO L'AEROPORTO DI CAPODICHINO

L'aeroporto di Napoli, gestito dalla GESAC è in continua crescita per tratte e passeggeri e in grande espansione per investimenti ulteriori. Nel 2017, con 8,6 milioni di passeggeri in transito, lo scalo ha realizzato un incremento del 26,6% rispetto all'anno precedente grazie alle 99 destinazioni dirette (15 nazionali e 84 internazionali). Il traffico è destinato a crescere ancora grazie alla programmazione di ingenti investimenti, pari a 55 milioni di Euro nel biennio 2019-2020. Tra i progetti in cantiere il polo tecnologico, l'adeguamento del terminal merci, la nuova piazzola elicotteri, l'ampliamento degli arrivi, l'impianto di smistamento bagagli e il Fast Park.

ANCORA IN DIMINUZIONE LA SPESA PER INVESTIMENTI AL SUD

L'andamento della spesa per investimenti degli enti locali del Mezzogiorno, analogamente al resto d'Italia, non riesce ad interrompere il trend in atto a partire dal 2008. I comuni, per esempio, tra il 2008 e il 2017 hanno visto la spesa in conto capitale ridursi del 38% a fronte di una spesa corrente in aumento del 3,5%. Anche il primo semestre del 2018 segna, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, una riduzione dei livelli di spesa per investimenti per tutte le regioni del Mezzogiorno, ad eccezione del Molise grazie (per un significativo incremento della spesa per opere idrauliche e stradali). Le Regioni che si contraddistinguono per performance negative di spesa sono la Campania (-25%), la Calabria (-22,4%), la Puglia (-18,7%) e la Basilicata (-18,2%).

NAPOLI MAL POSIZIONATA PER QUALITA' URBANA

Secondo il Rapporto Ecosistema Urbano 2018 di Legambiente, le città italiane Mantova, Parma, Bolzano, Trento e Cosenza guidano la classifica delle performance ambientali urbane, in termini di rumore, mobilità, smog, rifiuti, acqua, consumo di suolo. Il divario urbano si gioca tra *città formica*, laboriose, e *città cicala*, che assecondano la crisi ambientale urbana. Tra le metropoli si posizionano male Torino e malissimo Roma, Napoli, Palermo e Catania.

INSTABILE IL RATING DELL'ITALIA

L'agenzia Moody's taglia il rating dell'Italia a Baa3 da Baa2 con outlook stabile. La decisione è legata a un "cambio concreto della strategia di bilancio, con un deficit molto più elevato rispetto alle attese". Mentre Standard and Poor's pur confermando il giudizio «BBB», grazie all'affidabilità dei titoli di Stato italiani, lo fa con outlook negativo

